



Intercultural Seminar NOTIZIARIO

RIFLESSIONI E CONDIVISIONI SU TEMATICHE INTERCULTURALI E TIROCINI REMOTI

CULTURA E IDENTITÀ

Che cos'è una "cultura"?

Ogni persona ha una cultura o un mix di culture. La cultura viene dai tuoi genitori, dai tuoi antenati, da un paese, da una città, da come pensi, da ciò in cui credi e da molte altre cose. Ogni persona aiuta a sviluppare e cambiare la propria cultura e quella degli altri. Se rifletti su questo, ti rendi conto che **è complesso definire cos'è una cultura, perché include il tuo passato, tutti quelli che hai incontrato che hanno influenzato la tua vita, e tutte le persone che hai influenzato nella tua vita**. Prima di tutto, la cultura di una persona è basata sulla sua provenienza. Tuttavia, sebbene il luogo di origine possa contribuire alla cultura, non è l'unico aspetto. La tradizione ha un grande impatto sulla cultura. Poiché una tradizione è qualcosa che si tramanda di generazione in generazione, è correlata alla cultura. Costruisce qualcosa che unisce le persone.

La cultura non è univoca. È composta da molte caratteristiche insieme. È da dove vieni, la lingua che parli, le tradizioni che hai e molto altro ancora. **Anche se le culture sono diverse, hanno caratteristiche comuni e esistono modelli di interpretazione delle culture** che si basano su queste caratteristiche comuni (valori, simboli, regole, credenze, atteggiamenti) e possono essere utili a capire meglio le altre culture e anche la nostra.

– Phoebe e Gavin



Ciao da Bologna!

Le culture hanno caratteristiche comuni? È possibile confrontarle per capire le altre e la nostra?

Durante le settimane 3 e 4 dell'*Intercultural Seminar*

abbiamo parlato dei modelli di interpretazione per analizzare regole, valori e simboli che sono comuni alle culture con l'obiettivo di capire come si posiziona la nostra rispetto alle altre. Successivamente ci siamo concentrati sul **rapporto fra storia e identità** e su come l'identità di un popolo è costruita sulla memoria del passato. **Tuttavia, cosa fare quando il passato è controverso e problematico?** È necessario eliminarlo, come suggeriscono i movimenti di "cancel culture"? Vediamo cosa è successo in Italia.

- Bruno

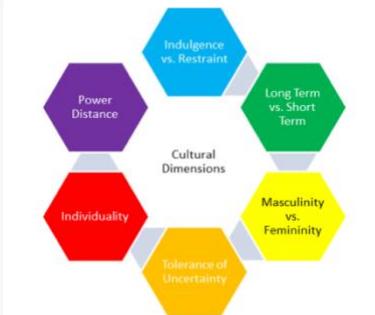
Come analizzare le culture?

Edward T. Hall, un antropologo americano, descrive come lo spazio personale cambia in diverse culture. Hall ha fondato la disciplina chiamata prossemica. Ci sono quattro zone per le persone: spazio intimo, spazio personale, spazio sociale, e spazio pubblico. Hall spiega che la distanza che esiste fra le persone dà informazioni sul rapporto fra di loro. Inoltre, Hall ha introdotto l'idea di alto-basso contesto per cultura e spiega che in alcune culture la comunicazione è esplicita e diretta, ma altre si affidano a elementi di contesto (Fig. 1).

Fig. 1: Prossemica (modello di Hall)



Fig. 2: Le 6 dimensioni della cultura



Geert Hofstede, uno psicologo olandese, ha creato il modello delle 6 dimensioni della cultura: distanza dal potere / appagamento v. controllo / orientamento a lungo termine v. a breve termine / mascolinità v. femminilità / tolleranza dell'incertezza / individualismo v. collettivismo (Fig. 2). Queste dimensioni aiutano a interpretare e analizzare le diverse culture e anche confrontarle e contrapporle. Per ogni dimensione i punteggi sono calcolati in modo da fare una classifica di diversi paesi in base a queste categorie. Secondo noi, questi modelli sono utili perché offrono un modo per le culture di capirsi l'un l'altra, e di connettersi sulle loro somiglianze così come di identificare dove differiscono l'una dall'altra. **Avere un modo per capirsi l'un l'altro è necessario perché non saremo mai in grado di interagire con chiunque è diverso da noi se non abbiamo modi per capirci.** Quindi, i modelli di Hall e Hofstede sono molto importanti per la vita in generale.

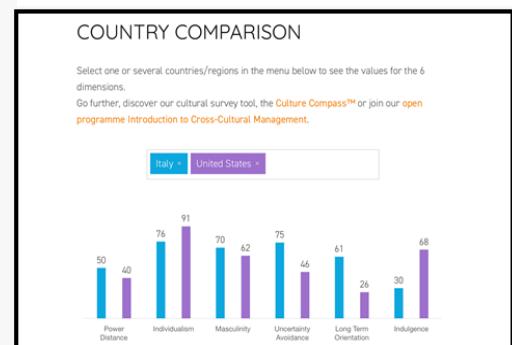
– Gina e Sadie

Analisi culturale Italia-USA

I modelli di interpretazione chiariscono le posizioni delle varie culture e creano modi per capire le caratteristiche che ci rendono differenti. **Con il modello di Hofstede si può vedere come la cultura americana è diversa dalla cultura italiana.** Per la categoria della **Distanza dal Potere**, Italia e USA preferiscono una distribuzione equa del potere, ma il punteggio più basso degli USA indica che questo è più importante per loro. Nella categoria dell'**Individualismo**, gli USA superano l'Italia. Questo è in linea con l'ideale americano "liberty and justice for all" che enfatizza l'importanza degli "equal rights". La categoria **Maschilità-Femminilità** misura il grado di competizione e desiderio di successo (caratteristica maschile). L'Italia supera gli USA: per gli italiani competizione, successo e status symbol sono una qualità. Nella categoria della **Tolleranza dell'Incertezza** l'Italia supera gli USA: gli italiani sono a disagio in situazioni ambigue. L'Italia è un paese burocratico con leggi specifiche che regolano la vita. Per gli americani, invece, troppe regole (soprattutto leggi dello stato) sono una limitazione alla libertà. La categoria sull'**Orientamento (lungo o breve termine)** indica che l'Italia è una cultura pragmatica (la verità dipende dalla situazione), mentre gli USA sono focalizzati sugli obiettivi e hanno idee più categoriche su bene/male. Infine, nella categoria dell'**Indulgenza (appagamento personale)** gli USA hanno un punteggio superiore. Questo indica che la cultura degli USA tende a soddisfare desideri e impulsi (*Work hard, play hard*). L'Italia, invece, tende a cinismo e pessimismo e non valorizza la gratificazione personale. Questo ha senso se consideriamo che la cultura italiana ha una tradizione cattolica.

– Autumn e Jacob

Fig. 3: Italia-USA secondo il modello di Hofstede



Storia e identità

Storia e identità di una comunità sono connesse. Le persone in una comunità si relazionano tra loro grazie alla storia. Questa idea è importante per la cultura italiana e è presente nella **Costituzione italiana**, dove l'**articolo 9 dice che è necessario preservare la memoria storica**: La Repubblica [...] tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. La storia anche influenza i comportamenti della comunità che crea la sua identità. Per esempio, i Padri fondatori degli Stati Uniti volevano costruire una nazione libera e credevano nei diritti individuali. Si può vedere questa idea oggi perché gli americani sono molto individualistici. La libertà e la abilità di fare le scelte sono molto importanti per la cultura e la identità degli Stati Uniti. Tuttavia, **gli eventi nella storia non sono sempre positivi. Gli eventi tragici e traumatici nella storia possono causare problemi nel presente.** Le idee del passato si vedono ancora oggi, per esempio, nella lotta agli stereotipi e al razzismo. È importante riconoscere il male nella storia per imparare da esso. È importante riconoscere il buono nella storia per continuare a migliorare.

– Amanda e Catie

'Cancel culture' e cultura italiana

“Cancel Culture” è un movimento relativamente nuovo che è emerso come risultato di #MeToo e altri movimenti per ritenere le persone responsabili delle loro azioni. Il concetto è l’idea di cancellare un individuo perché ha commesso alcune azioni e decisioni che non sono accettabili nella società.

Questo movimento è molto prominente nella cultura americana, tuttavia, nella cultura italiana non è così prevalente. All’interno della società italiana il concetto di “Cancel Culture” ha senso per alcune persone mentre per altri no. Inoltre, c’è un aspetto performativo di “Cancel Culture” cioè una dimostrazione pubblica come vandalizzare una statua di un personaggio famoso o storico. Questo è uno sforzo per mettere luce sulle ingiustizie ed educare il pubblico. Un esempio è il caso di Indro Montanelli che era un giornalista importante nella storia d’Italia. Nel 2020 la sua statua a Milano è stata vandalizzata da persone che non erano d’accordo con il suo rapporto con una giovane ragazza eritrea negli anni ’30 durante una fasi del colonialismo italiano nel nord e est dell’Africa.

– Tatiana e Patricia



Fig. 4: La statua vandalizzata di Montanelli

Può esistere una *pasta coloniale*?



Come risultato, *La Molisana* ha cambiato il nome della pasta (per esempio “Abissine” in “Conchiglie rigate n. 25”). Molti clienti sono stati sorpresi dall’operazione di marketing di questa azienda che ha connessioni storiche con i movimenti politici di sinistra. Inoltre, l’azienda è stata seriamente danneggiata dal Fascismo perché fu distrutta dai Nazisti dopo la Seconda Guerra mondiale. Gambero Rosso, una famosa rivista di cibo e vini, ha detto che la disputa “è sciocca” e ha accusato i social media di essere pericolosi perché incoraggiano l’ignoranza e il bullismo.

– Stephanie e Emma

La “Cancel culture” è oggi presente in molte culture del mondo. Alcune delle ragioni per “cancel culture” sono giustificate (per esempio, le celebrità che sono accusati dell’aggressione sessuale) ma altre ragioni sono spesso ingigantite. L’azienda di pasta *La Molisana* ha creato nuove forme di paste. Purtroppo, le hanno create in un modo che celebra il colonialismo italiano. Tra i nuovi tipi di pasta ci sono “Abissine” dall’Etiopia, “Tripoline” dalla moderna Libia, “Assabesi” dall’Eritrea, e “Bengasini”. *La Molisana* ha presentato questi tipi di pasta con frasi controverse: “colonial taste” e “definite lictorian flavour”. Nel 1937, l’esercito dell’Italia ha fatto un massacro in Etiopia, uccidendo migliaia di persone e facendo crimini di guerra. L’azienda si è scusata per la strategia, dicendo che è stata “ingenua” e per ricordare il passato buio.



“Ci scusiamo per il riferimento riguardante i formati di pasta Abissine rigate e Tripoline che hanno rievocato in maniera inaccettabile una pagina drammatica della nostra storia.”

Fig. 5: La pasta “coloniale”